

EFSOET

FORE

Forum per la Regolamentazione Osteopatica in Europa

EFSOET

ORDINAMENTO EUROPEO PER

I CRITERI DI INSEGNAMENTO

ED ADDESTRAMENTO

OSTEOPATICI

“Se vogliamo creare un’area di istruzione superiore basata sulla reciproca fiducia e comprensione, in cui le qualifiche possano essere riconosciute e valorizzate, dobbiamo raggiungere un’intesa comune sul significato di qualità.”

Jan Figel

Commissario Europeo per l’Insegnamento, l’Addestramento, la Cultura e la Gioventù

[Forum per la Regolamentazione Osteopatica in Europa](#)

Il **Forum per la Regolamentazione Osteopatica in Europa (FORE)** riunisce gli Albi nazionali e le Autorità Competenti per l’osteopatia in tutta Europa.

La missione del FORE è quella di proteggere i pazienti europei, di promuovere la fiducia nei professionisti osteopatici e di essere all’avanguardia nella regolamentazione dell’assistenza sanitaria.

Poiché i vari Paesi si trovano attualmente a diversi stadi di riconoscimento / regolamentazione, il lavoro del FORE è fondamentale perché la professione osteopatica si confronti con successo con le crescenti sfide in Europa. Una di queste sfide è rappresentata dalla crescente mobilità dei professionisti e dei pazienti in tutta Europa¹. Il FORE è favorevole ad una maggiore libertà di movimento, ma ciò non dovrebbe andare a discapito della sicurezza del paziente e della qualità dell’assistenza.

Per questa ragione il FORE sta lavorando per migliorare lo scambio di informazioni e per sviluppare un consenso unanime sui criteri di insegnamento, di addestramento e della pratica osteopatica in tutta Europa.

1 Direttiva 2005/36/EC del Parlamento e del Consiglio Europeo del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Contenuto

(N.d.T. Il numero delle pagine nel seguente elenco dovrà essere modificato in funzione dell'impaginazione)

Forum per la Regolamentazione Osteopatica in Europa _____	2
Introduzione all' EFSOET _____	4
Scopo _____	5
Sezione 1: Premesse _____	6
Sezione 2: Natura e contesto dell'insegnamento e dell'assistenza osteopatici _____	8
Sezione 3: Conoscenza, comprensione e abilità _____	13
Sezione 4: Insegnamento, apprendimento e <u>valutazione</u> _____	19
Sezione 5: Criteri accademici e professionali _____	25
Appendice – Descrizione di un consulto osteopatico generico _____	26

Introduzione all' EFSOET

Basato sul livello minimo di riferimento dell'Agenzia per l'Assicurazione Qualità dell'Istruzione Superiore relativo all'osteopatia², l'Ordinamento Europeo per gli Standard di Insegnamento ed Addestramento Osteopatici (EFSOET) descrive la natura, le caratteristiche e i criteri necessari per i programmi di addestramento osteopatico.

L'Europa è caratterizzata da una grande diversità di istituzioni e sistemi di insegnamento e di addestramento, e l'osteopatia non fa eccezione. Una tale ricchezza e varietà di moduli di insegnamento ed addestramento osteopatici a livello europeo può essere vista come una importante risorsa, ma questo è vero solo se i pazienti ricevono regolarmente in tutta Europa un'assistenza osteopatica di alto livello.

Ad un livello generale di politica dell'insegnamento, sono state poste in atto svariate iniziative volte a rafforzare la collaborazione e ad aumentare la trasparenza delle qualifiche e del continuo apprendimento in tutta Europa. Ciò include il Bologna Process³, un'iniziativa intergovernativa per creare entro il 2010 un'Area Europea di Istruzione Superiore (EHEA), che promuova il reciproco riconoscimento delle qualifiche, che evidenzia trasparenza dei sistemi (quali il trasferimento dei crediti accademici⁴) e faciliti la mobilità di personale e studenti nell'ambito dell'istruzione superiore in Europa. Tutto ciò porta ad un incremento di opportunità per il movimento degli osteopati attraverso l'Europa, che richiede un'intesa comune sui criteri di insegnamento e sugli esiti dell'apprendimento necessari in ogni Paese, non solo per facilitare l'accesso ai mercati del lavoro ma anche per rafforzare la sicurezza dei pazienti.

² Livello minimo di riferimento. Osteopatia. Agenzia per l'Assicurazione Qualità per l'Istruzione Superiore, 2007. <http://www.qaa.ac.uk>

³ <http://www.ond.vlaanderen.be/hogeronderwijs/bologna>

⁴ Un sistema di trasferimento dei crediti è un modo sistematico per descrivere un programma di insegnamento attribuendo crediti. La definizione dei crediti nei sistemi di istruzione superiore può essere basata su diversi parametri, quali il carico di lavoro dello studente, gli esiti dell'apprendimento e le ore di lezione.

Scopo

L'EFSOET è inteso come modello per ispirare coloro che si occupano dei sistemi di regolamentazione nazionali su base volontaria. Nessuna parte di questo Ordinamento dovrebbe essere letta disgiuntamente dalle raccomandazioni espresse nell'intero documento. L'EFSOET è strutturato in modo da essere considerato un'insieme integrato, che porterà al positivo conseguimento degli scopi più oltre descritti.

Sebbene questo Ordinamento non abbia fondamenti legali e non sia destinato a sostituirsi alla legge nazionale, il suo scopo è di:

- costituire una guida nella progettazione di programmi osteopatici in tutta Europa e fornire un punto di riferimento per il loro monitoraggio e la loro valutazione.
- contribuire ad ottenere la concordanza dei criteri presso tutte le istituzioni di insegnamento superiore che rilasciano programmi di diplomi osteopatici in Europa.
- contribuire alla comprensione da parte degli studenti delle capacità e alle qualità necessarie ad un diplomato in osteopatia.
- descrivere il processo di insegnamento osteopatico secondo gli esiti dell'apprendimento che i diplomati dovranno dimostrare. Ciò è coerente con l'approccio patrocinato dall'Ordinamento per le Qualifiche dell'EHEA⁵ (in quanto parte del Bologna Process) e dall'Ordinamento Europeo per le Qualifiche del Continuo Apprendimento⁶ adottato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo.
- incrementare la consapevolezza dell'istruzione osteopatica fra le altre forme di assistenza sanitaria e le professioni collegate per incoraggiare l'istruzione interprofessionale e la collaborazione.
- evidenziare la natura particolare dell'osteopatia quale argomento accademico.

I contenuti dell' EFSOET saranno mantenuti sotto esame e sottoposti a revisione secondo necessità. Ove possibile abbiamo indicato se i requisiti a livello nazionale possono eventualmente prescrivere misure più o meno severe.

Questo documento costituisce un supporto all'Ordinamento Europeo del FORE per la Disciplina della Pratica Osteopatica (EFCOP)⁷ e all'Ordinamento Europeo per le Norme della Pratica Osteopatica (EFSOP)⁸. Nell'insieme, lo scopo di questa raccolta di documenti è di:

- aiutare la professione osteopatica ad ottenere un riconoscimento ed una regolamentazione ove gli stessi non esistano già.
- fornire ai pazienti uno standard di assistenza osteopatica, indipendentemente da dove potranno rivolgersi per sottoporsi ad un trattamento in Europa.

5 L'Ordinamento delle Qualifiche dell'Area di Istruzione Superiore Europea. Bergen, Maggio 2005

6 Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2008 sul recepimento dell'Ordinamento per le Qualifiche Europee per il Costante Apprendimento (2008/C111/01)

7 Ordinamento Europeo per la Disciplina della Pratica Osteopatica.. FORE, 2007.

8 Ordinamento Europeo per le Norme della Pratica Osteopatica. FORE, 2007.

Sezione 1: Premesse

1. Lo scopo primario di un ente che impartisce insegnamento osteopatico è quello di educare gli studenti a diventare osteopati sicuri ed efficienti, completamente in grado di lavorare in piena autonomia in diversi allestimenti clinici in qualità di professionisti di primo contatto dell'assistenza sanitaria.
2. La maggior parte degli studenti di osteopatia aspirerà ad una carriera di osteopati praticanti. Per questa ragione i programmi osteopatici sono caratterizzati da un elemento attitudinale molto forte con un alto livello di integrazione di contenuti clinici. Molti elementi del corso saranno fondamentali ed obbligatori, ma rimarranno ancora alcune opportunità per gli studenti di scegliere le proprie aree di studio.
3. Il mantenimento di una pratica osteopatica sicura e competente è un processo continuativo ed è quindi importante notare che il diploma segna l'inizio di un continuo percorso di apprendimento professionale.
4. Gli studenti di osteopatia non devono solamente acquisire conoscenze e comprensione, ma anche capacità cliniche di alto livello e comportamenti professionali appropriati. L'osteopatia pone il paziente al centro degli studi dello studente, integrando l'apprendimento teorico con tecniche osteopatiche pratiche e con abilità cliniche osteopatiche. Il paziente è partner nella propria assistenza osteopatica ed è totalmente coinvolto nelle decisioni relative alla sua salute. Per queste ragioni si pone fortemente l'accento sull'importanza per lo studente di un'esperienza attentamente supervisionata in una struttura clinica dedicata da un punto di vista osteopatico.
5. Le Istituzioni di insegnamento superiore che rilascino diplomi osteopatici dovranno raggiungere e mantenere i criteri stabiliti dal relativo Registro nazionale / Autorità Competente, in modo che ai programmi sia concesso il riconoscimento ufficiale. Per sviluppare e proporre programmi di diploma in osteopatia le istituzioni di insegnamento dovranno anche rispettare standard nazionali coerenti con questo Ordinamento Europeo per i Criteri di Insegnamento e di Addestramento Osteopatici (EFSOET). E' comunque importante riconoscere che ci sono varie strade per raggiungere questo scopo; l' EFSOET cerca quindi di incoraggiare le diversità nell' insegnamento e l'innovazione, evitando di essere troppo severo nel codificare, in modo da incoraggiare lo sviluppo.
6. L'EFSOET aspira a conciliare le esigenze delle varie entità interessate di ottenere padronanza, concordanza e credibilità per criteri comuni di insegnamento osteopatico prima dell'iscrizione ad un Registro e per i diplomi di osteopatia in tutta Europa. Questo allo scopo di ridurre le duplicazioni e la confusione che potrebbero altrimenti generarsi con numerosi e diversi punti di riferimento. In considerazione del fatto che la fornitura di insegnamento osteopatico deve essere conforme ai criteri nazionali basati sull'Ordinamento Europeo per le Norme per la Pratica Osteopatica (EFSOP)⁹ approvati dal FORE, l' EFSOET fa frequenti riferimenti a queste norme ed entrambi documenti dovrebbero essere presi in considerazione insieme.

⁹ Ordinamento Europeo per le Norme per la Pratica Osteopatica. FORE, 2007.

7. I maggiori benefici di un ordinamento a livello europeo per l'insegnamento e l'addestramento osteopatici sono i seguenti:

- porre l'enfasi sulla completezza del rapporto fra la pratica clinica accademica e la regolamentazione professionale dell'insegnamento osteopatico nell'ambito dell'istruzione superiore.
- fornire un punto di riferimento attendibile per l'insegnamento osteopatico precedente l'iscrizione ad un Registro, di cui la maggior parte delle entità interessate abbia totale comprensione e padronanza.
- costituire un ordinamento esplicito per guidare la strutturazione di un programma di studi e dei programmi di valutazione.
- fornire una spiegazione delle capacità e degli attributi dei diplomati in osteopatia, ponendo l'enfasi sull'unicità del contributo che l'osteopatia può offrire nell'ambito di un'assistenza sanitaria integrata e di una maggiore scelta a disposizione dei pazienti.
- identificare le caratteristiche particolari dell'osteopatia che ne fanno una professione sanitaria distinta.

8. L'EFSOET stabilisce la soglia degli standard necessari per i diplomati in pratica osteopatica. Questo Ordinamento sosterrà e permeerà lo sviluppo di un diplomato in grado di soddisfare i requisiti di un professionista in osteopatia e di rispettare i criteri nazionali di perizia secondo l' EFSOP¹⁰. Lo sviluppo di questo Ordinamento Europeo per i Criteri di Insegnamento e di Addestramento Osteopatici rappresenta un'opportunità ideale per fornire maggior chiarezza sulla natura e sullo scopo dell'osteopatia a livello del diplomato, enfatizzando nel contempo l'importanza di un'efficace assistenza osteopatica ai pazienti.

9. L'obbiettivo dell' EFSOET è quello di raggiungere un equilibrio fra gli esiti a livello di diploma e i requisiti del riconoscimento professionale, integrando in tal modo le prospettive accademiche e professionali dell'osteopatia.

10 Ordinamento Europeo per le Norme per la Pratica Osteopatica. FORE, 2007.

Sezione 2: Natura e contesto dell'insegnamento e dell'assistenza osteopatici

10. La professione osteopatica è una particolare professione di assistenza sanitaria dotata di specifici requisiti di insegnamento e di addestramento, e può fondamentalmente essere descritta da quanto segue:

- L' Osteopatia pone l'enfasi su un sistema di assistenza sanitaria incentrata sul paziente, piuttosto che focalizzata sulla patologia/infermità
- L'Osteopatia è un sistema autonomo di primo contatto dell'assistenza sanitaria che si concentra sulla diagnosi, la gestione, il trattamento e la prevenzione di condizioni di salute compromessa , senza l'utilizzo di medicine o di interventi chirurgici.
- Gli Osteopati, in stretta collaborazione con il paziente, cercano di identificare le cause delle condizioni di salute compromessa e di ristabilire il funzionamento ottimale del corpo, contribuendo alla sua intrinseca capacità di guarirsi. La diagnosi prevede l'uso di un insieme di metodi osteopatici specifici e di procedure convenzionali di visita medica. Il trattamento è basato sull'esperta applicazione di tecniche osteopatiche manuali personalizzate su ogni singola persona, e coadiuvate da altre misure di auto-assistenza quali consigli sull'alimentazione, sullo stile di vita e sugli esercizi fisici. L'approccio pone l'enfasi sull'integrazione del sistema muscolo-scheletrico con gli altri sistemi del corpo e sull'influenza che il malfunzionamento di ognuno di essi ha sugli altri, così come sulla possibilità di mettere i pazienti in condizione di facilitare la loro stessa guarigione.

11. Cercando di operare nell'ambito di questo ordinamento, l'osteopatia ha un approccio particolare al proprio insegnamento, all'addestramento e all'esercizio della pratica professionale.

Peculiarità dell'insegnamento e dell'addestramento

12. La comunità osteopatica europea sta lavorando per ottenere un approccio comune all'offerta integrata di opportunità di apprendimento accademico e di esercizio della professione, cercando di conciliare l'interesse ad un'assistenza clinica osteopatica di alta qualità ai pazienti con le esigenze di apprendimento degli studenti di osteopatia. Tale approccio richiede una complessa e particolare infrastruttura di installazioni cliniche dedicate, per pazienti ambulatoriali, per consolidare l'esperienza attentamente supervisionata dell'apprendimento clinico degli studenti.

13. Un programma osteopatico di diploma e di attività svolte prima dell'iscrizione ad un Registro dovrà incentrarsi particolarmente sull'acquisizione delle particolari abilità tecniche pratiche necessarie all'utilizzo di procedure diagnostiche e di trattamento, basate sui principi osteopatici. Questo si otterrà integrando strettamente l'apprendimento accademico e l'acquisizione di abilità pratiche con la loro applicazione attentamente supervisionata in una struttura clinica dedicata, per pazienti ambulatoriali. Questo approccio convalida l'etos centrale dell'assistenza osteopatica, che è quello di porre i pazienti e le loro esigenze al centro dell'intervento osteopatico e di adottare una soluzione integrale per facilitare il loro ritorno a condizioni ottimali di salute, mediante svariati metodi personalizzati per ogni singola necessità.

14. Come si conviene ad una professione sanitaria di primo contatto, è importante che gli studenti di osteopatia si diplomino con una conoscenza ed una comprensione dettagliata ed esauriente delle scienze mediche di base quali l'anatomia, la fisiologia, l'alimentazione, la patologia e la diagnosi. L'insegnamento e l'apprendimento in queste aree porrà l'enfasi sul contesto osteopatico, in modo tale da essere guidati dalla natura propria della pratica clinica osteopatica, che è strettamente integrata con l'apprendimento accademico durante tutto il programma.

15. Le capacità di ragionamento critico degli studenti nella pratica dell'osteopatia sono alimentate dalla combinazione di principi di assistenza osteopatica consolidati da tempo con l'accesso agli stadi più avanzati di ricerca e di approccio all'assistenza sanitaria.

16. La vastità dello studio osteopatico prima del diploma può essere validamente illustrato da quanto segue, che elenca, mediante termini esplicativi, il genere di aree di argomenti che possono costituire un tipico programma di studi osteopatici.

i) Studi scientifici e professionali di supporto:

- Anatomia (generica, funzionale, integrata, applicata, neurologica, embriologica, istologica)
- fisiologia
- patologia
- neurologia / neuroscienza
- alimentazione
- biochimica
- biomeccanica periferica e spinale
- principi e filosofia dell'osteopatia
- capacità di palpazione e di diagnosi
- procedure osteopatiche (tutta la gamma, comprese quelle strutturali, miofasciali e funzionali)
- interpretazione di tecniche cliniche di laboratorio
- fisiologia dell'esercizio fisico
- farmacologia
- psicologia / psicosomatica
- sociologia
- osservazione clinica
- conoscenze di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- capacità di assistenza d'emergenza / pronto intervento
- studi sulla salute e su altri sistemi di assistenza sanitaria

ii) Studi di ricerca:

- Analisi critica
- dimostrazioni nell'esercizio della pratica
- metodologia di ricerca (quantitativa e qualitativa)
- etica della ricerca
- documentazione di dissertazione/ricerca.

iii) Studi clinici / professionali:

- Diagnosi differenziale e clinica e soluzione dei problemi
- Metodi e procedure clinici
- Redazione dell'anamnesi
- capacità di comunicazione
- etica professionale
- dietetica clinica
- ergonomia
- ginecologia e ostetricia
- pediatria e assistenza osteopatica dei bambini
- reumatologia
- ortopedia e traumatologia
- assistenza osteopatica agli anziani
- diagnosi radiologica e per immagini
- dermatologia
- assistenza osteopatica nello sport
- osteopatia clinica applicata (tutta la gamma delle procedure osteopatiche, incluse quelle strutturali, miofasciali e funzionali)
- valutazione osteopatica e gestione del paziente (inclusa la pratica riflessiva)
- gestione dell'esercizio della pratica professionale (inclusi gli aspetti medico-legali e di lavoro)
- studi sull'analisi delle anamnesi

iv) Pratica clinica osteopatica:

- Esercizio della pratica clinica osteopatica attentamente supervisionato in adeguata/e struttura/e medica/e in cui possano avvenire in modo efficace insegnamento, monitoraggio e valutazione degli studenti

Peculiarità della Pratica Osteopatica

17. La pratica osteopatica cerca di conciliare un approccio filosofico con abilità intellettuali e pratiche per fare da guida nell'uso dell'intervento terapeutico al fine di aiutare il paziente mediante un 'pacchetto assistenza' individuale, particolarmente adatto a facilitare in una certa persona il ritorno ad uno stato ottimale di salute e il suo mantenimento. E' caratterizzata dai seguenti principi caratteristici e aspetti pratici:

- L'enfasi è sul paziente e non solo sulla sua affezione. Si tratta di un dogma di lunga data per l'osteopatia, ed è un principio concettuale che permea l'insieme dell'approccio osteopatico all'assistenza al paziente. Si tratta di vedere una persona non come un qualcuno con una indisposizione, ma come qualcuno che cerca aiuto per raggiungere uno stato di salute ottimale. Vuol anche dire vedere la persona sottoposta ad un insieme di influenze che si combinano per agire sulla salute. L'osteopatia cerca di identificare e di concentrarsi sulle influenze più determinanti che potranno portare al ritorno della salute e del benessere.
- L'intenzione di esaltare le capacità intrinseche dell'individuo di mantenere e recuperare la salute. Questo prevede la valutazione di una vasta gamma di fattori per identificare risolvere le cause della salute compromessa.
- L'intervento e il parere personalizzati che racchiudono una grande varietà di modalità e di approcci specifici al trattamento tecnico. Questi possono includere tecniche specifiche di manipolazione osteopatica, suggerimenti di esercizi fisici, consigli sullo stile di vita, consigli dietetici, strategie su come affrontare la situazione e altri consigli che permettano al paziente di capire la causa e i fattori che contribuiscono alla compromissione del suo benessere.
- Un approccio che enfatizzi l'integrazione del sistema muscolo-scheletrico con altri sistemi del corpo, le influenze reciproche che la compromissione della funzionalità di ognuno di essi può comportare, e gli effetti negativi che tale compromissione può avere sulla salute di un individuo.
- La stretta collaborazione fra il paziente e l'osteopata per identificare i fattori che contribuiscono alla compromissione del benessere del paziente, e per determinare i cambiamenti clinici e di altra natura necessari a ristabilire una salute ottimale.
- Permettere al paziente di capire ed implementare tutte le misure atte ad assumersi la responsabilità di contribuire alla propria guarigione e a migliorare la propria salute.
- L'uso del ragionamento critico per applicare le conoscenze e abilità in modo integrato ed informato.

18. Per illustrare il lavoro e l'approccio tipici di un osteopata alleghiamo nell'Appendice una breve descrizione di una visita generica ad un paziente.

Connotazione internazionale degli Standard Osteopatici

19. Sebbene questo documento di Ordinamento riguardi principalmente l'Europa, l'addestramento osteopatico ha un aspetto sempre più internazionale.

20. I diplomati in Europa in programmi osteopatici esercitano la pratica di osteopati in molte parti del mondo e questi programmi attraggono studenti da molti paesi del mondo. Trattandosi a livello internazionale di una professione emergente e relativamente giovane, i criteri di insegnamento e pratica osteopatica sono a vari stadi di evoluzione nei diversi Paesi.

21. La crescente globalizzazione dell'istruzione superiore ha significato che molti Paesi cercano di attirare studenti nei loro sistemi di insegnamento superiore, con le conseguenti sfide connesse a qualifiche e criteri di riconoscimento educativo e professionale simili.

22. Con l'incremento della tendenza verso una maggiore mobilità sia in Europa che altrove, è probabile che i Paesi si interessino maggiormente a ordinamenti che comunicano gli esiti di apprendimento dei programmi di insegnamento, in modo tale da facilitare il riconoscimento della pratica professionale.

L'Ordinamento Europeo per i Criteri di Insegnamento e di Addestramento Osteopatici dovrà collaborare con le organizzazioni nazionali per contribuire allo sviluppo di criteri di insegnamento non solo a livello europeo, ma ad un livello internazionale più ampio.

23. Le organizzazioni osteopatiche di tutto il mondo collaborano da tempo per sviluppare in modo globale la professione osteopatica. Ad oggi ciò si è concretizzato con la stesura di linee guida da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sull'addestramento di base e la sicurezza in osteopatia. L'EFSOET è strutturato in modo da essere coerente con tali linee guida.

Sezione 3: Conoscenza, comprensione e abilità

24. La natura dello studio osteopatico prima del diploma è multidisciplinare. I diplomi di osteopatia interessano un vasto programma di studi che include l'apprendimento cognitivo e concettuale, l'acquisizione di abilità pratiche manuali e palpatorie, e abilità generiche quali una efficace comunicazione (con metodi scritti, elettronici ed orali), il lavoro di gruppo, la soluzione dei problemi, l'uso di Tecnologie di Informazione e Comunicazione (ICT), l'applicazione della ricerca e del ragionamento critico.

25. Le dimensioni etica e legale si combinano con quanto sopra in modo tale che l'insieme permetta una completa preparazione dei diplomati all'esercizio della pratica di osteopati. Fondamentale per lo studio della disciplina è l'integrazione e l'applicazione delle conoscenze delle abilità per un'assistenza al paziente sicura ed efficace e per lo sviluppo dell'autonomia dello studente.

Caratteristiche fondamentali dei Diplomati in Osteopatia

26. I diplomati in osteopatia dovranno essere in grado di dimostrare le qualità di un professionista autonomo focalizzato sul paziente, premuroso, empatico, riflessivo, degno di fiducia, professionale, fiducioso, indagatore, integrativo e competente, che sia dotato di un alto livello di abilità pratiche e di grande capacità di risolvere i problemi. Dovranno possedere conoscenze molto sviluppate e la capacità clinica di integrare fattori multipli nell'approcciare in modo totalmente esaustivo le esigenze di salute dell'individuo, e dovranno mostrare di avere il comportamento professionale responsabile coerente con lo status di professionisti dell'assistenza sanitaria.

27. Lungo il percorso effettuato per sviluppare tali caratteristiche, gli studenti competenti avranno sviluppato conoscenze, comprensione e abilità fondamentali, come indicato oltre, che investiranno la valutazione e la gestione del paziente e in modo da essere professionisti sicuri e competenti al momento del diploma. Quanto elencato nelle sezioni qui sotto descrive le aspettative generali nei confronti del diplomato in osteopatia. Capacità più dettagliate, che sarà necessario dimostrare per essere iscritti come osteopati in un determinato Paese, sono previste dalle norme nazionali specifiche basate sull'Ordinamento Europeo per le Norme della Pratica Osteopatica (EFSOP)¹¹.

Conoscenze e comprensione

28. I diplomati dimostreranno conoscenza e comprensione di:

Assistenza focalizzata sul paziente

- l'importanza di porre i pazienti al centro dell'assistenza osteopatica in una collaborazione terapeutica con l'osteopata, in cui saranno informati e contribuiranno alle decisioni prese relativamente alla loro assistenza.
- il corretto atteggiamento e comportamento professionale, coerente con il fatto di essere un professionista dell'assistenza sanitaria.

¹¹ Ordinamento Europeo per le Norme della Pratica Osteopatica. FORE, 2007.

I principi e i fondamenti scientifici dell'osteopatia

- la storia dell'osteopatia, la sua filosofia e la sua prospettiva particolare sull'assistenza sanitaria.
- la reciproca relazione fra struttura e funzione che sostiene l'approccio osteopatico all'assistenza sanitaria
- le controindicazioni relative ed assolute alle modalità di trattamento osteopatico..
- la gamma di complessità implicita nei contesti sociali e psicologici della salute, e l'influenza che questi possono avere sugli esiti di un trattamento osteopatico.
- il ruolo dell'intervento osteopatico nel contribuire all'adattamento della struttura e alla funzionalità durante la malattia o durante periodi di cattiva salute.
- i principi di buona salute e di prevenzione
- la normale struttura e il normale funzionamento dei principali sistemi del corpo, e come questi sono correlati fra di loro e variano da individuo a individuo.
- I normali cambiamenti nella struttura e nella funzionalità durante gli stadi della crescita, dello sviluppo, della maturità, della riproduzione e dell'invecchiamento.
- come e perché la struttura ed la funzionalità possono essere compromessi e come è possibile accorgersene.
- la farmacologia, le principali categorie di medicinali utilizzati, i loro effetti benefici e negativi.
- i principi di alimentazione e dietetici.
- l'applicazione all'osteopatia dei relativi principi e teorie di biomeccanica, fisica, fisiologia/scienza della ginnastica ed ergonomia.
- I principi di pediatria relativi alla sicura ed efficace assistenza osteopatica dei bambini.
- le limitazioni delle modalità di trattamento medico ed osteopatico.

Professionalità

- il corretto atteggiamento e comportamento professionale coerente con il fatto di essere un professionista dell'assistenza sanitaria.
- la legislazione e principi etici relativi all'esercizio della pratica osteopatica, ed i conseguenti obblighi del professionista.
- i codici di condotta professionali relativi all'esercizio della pratica osteopatica.
- i principi etici, i valori ed i concetti morali inerenti l'esercizio della pratica osteopatica.
- i punti di forza e di debolezza per i professionisti, la necessità di richiedere ove necessario aiuto o consiglio, e la necessità di migliorare le loro abilità mediante l'autoanalisi ed il continuo sviluppo professionale.
- i principi, l'interesse per la sicurezza e le relative considerazioni legislative nazionali connessi all'assistenza osteopatica durante la gravidanza ed il parto.
- il ruolo attualmente ricoperto dall'osteopatia nell'assistenza sanitaria a livello nazionale e lo sviluppo europeo e internazionale dell'osteopatia.

- il contesto dell'attuale somministrazione di assistenza sanitaria, incluso il funzionamento dei sistemi di assistenza sanitaria nazionale ed il contributo di altre terapie.
- il significato e le responsabilità connesse all'iscrizione / regolamentazione nazionale.
- La collaborazione interprofessionale

Abilità

29. I diplomati dovranno dimostrare le abilità necessarie per:

Assistenza focalizzata sul paziente

- agire nell'interesse dei pazienti.
- integrare i relativi risultati della ricerca ad alto livello nell'approccio alla diagnosi, al trattamento e nei consigli dati ai pazienti.
- rispettare la privacy e la dignità dei pazienti ed assicurare che sia mantenuta la riservatezza dei pazienti.
- mantenere un approccio razionale e professionale all'assistenza osteopatica dell'individuo, fornendo valide giustificazioni alle proprie decisioni ed azioni.
- mettere in atto una corretta analisi del rischio nel determinare l'intervento terapeutico più efficace e più adatto, nell'interesse del paziente.
- ascoltare i pazienti in modo efficace.
- essere coscienti e sensibili nei confronti delle differenze culturali, ed evitare di pregiudicare l'assistenza ai pazienti a causa di atteggiamenti o convincimenti personali.
- assicurarsi che i pazienti siano pienamente informati in modo comprensibile per il singolo e coinvolgere i pazienti nelle decisioni relative alla loro assistenza.

Abilità personali e trasferibili

- gestire in modo efficace il tempo e le risorse, e stabilire le priorità per l'assistenza clinica.
- Fare uso di un assortimento di abilità verbali e non per relazionare i pazienti con empatia.
- comunicare in modo efficiente in forma scritta, elettronica ed orale con i pazienti, i colleghi ed altri professionisti dell'assistenza sanitaria.
- raccogliere in modo efficiente grandi quantità di informazioni, interpretarle e stabilirne le priorità, formulare piani efficienti e di conseguenza agire con decisione.

Professionalità

- esercitare autonomamente la pratica e lavorare in gruppo
- organizzare e gestire l'ambiente di lavoro e le risorse umane, finanziarie e fisiche.
- gestire adeguatamente la propria salute e il proprio calendario, in modo tale che questi elementi non abbiano impatti negativi sull'assistenza al paziente.
- riconoscere che l'osteopatia è una professione in evoluzione e contribuire a rappresentarla efficacemente e a svilupparla.

Visita Osteopatica e Capacità di Diagnosi

- stilare e mettere agli atti un'anamnesi che possa essere chiaramente compresa da altre persone e soddisfare i requisiti medico-legali.
- effettuare con sensibilità la relativa visita medica ed osteopatica per contribuire alla valutazione dello stato mentale e fisico del paziente.
- determinare lievi variazioni statiche e dinamiche dei tessuti e dei movimenti delle articolazioni mediante l'uso appropriato di osservazione, palpazione e analisi del movimento.
- interpretare i relativi esami clinici ortopedici, neurologici e di altro tipo.
- redigere i relativi referti per radiografie ed altri esami clinici per immagini, quali la Risonanza Magnetica (MRI), e per gli esami di laboratorio, ed interpretarne i risultati.
- formulare una diagnosi differenziale e un piano trattamento da un punto di vista osteopatico, gestendo in modo adeguato l'incertezza clinica.
- mettere in atto strategie efficaci di ragionamento clinico e soluzione dei problemi, e usare il corretto giudizio professionale per prendere le decisioni.
- redigere referti adeguati per cliniche di uso comune e interpretarne i risultati.
- formulare una prognosi e comunicarla in modo efficiente ai pazienti.

Abilità per il trattamento e la gestione osteopatici

- trattare i clienti in modo sicuro ed efficiente, facendo uso di una vasta gamma di tecniche osteopatiche manuali e di altro tipo.
- identificare controindicazioni relative ed assolute al trattamento osteopatico.
- stabilire quando può essere necessario il rinvio di un paziente ad altro specialista e gestirlo con efficienza.
- Valutare criticamente i rischi e gli esiti degli interventi e dei trattamenti clinici e, ove del caso, utilizzare tali informazioni per modificare l'assistenza osteopatica ai pazienti.
- ricercare, verificare, monitorare e valutare gli esiti e i processi che costituiscono una buona pratica osteopatica.
- interpretare criticamente la ricerca e incorporarla nell'esercizio della propria pratica.
- consigliare i pazienti sulle corrette scelte di stile di vita, inclusi i fondamenti di una sana alimentazione, di un buon esercizio fisico, del riposo e di misure preventive.

30. E' preferibile focalizzarsi sui risultati, come raccomandato dall'Ordinamento delle Qualifiche dell'Area di Istruzione Superiore Europea¹², ma è comunque utile indicare quale potrebbe essere la durata ideale di un programma di osteopatia. A titolo indicativo, la quantità teorica di ore di studio si aggira intorno alle 4.000 – 4.800; di queste, non meno di 1.000 ore dovrebbero essere dedicate all'addestramento clinico osteopatico. Qualunque sia la durata dell'addestramento, è importante che ci si focalizzi sulla qualità dei risultati che gli studenti dovranno ottenere. L'indicazione fornita per la durata dei corsi non dovrà essere intesa disgiuntamente dalle raccomandazioni fatte nell'intero documento.

31. Detto questo, secondo l'esperienza attuale della comunità osteopatica la durata dell'insegnamento e dell'addestramento osteopatici si situa intorno ai 4 – 6 anni a tempo pieno o l'equivalente part-time, a seconda dei sistemi e delle culture nazionali. Sebbene l'attuale approccio possa tendere verso il riconoscimento di una qualifica di laurea breve (bachelor) , potrebbe essere più appropriato tendere ad una qualifica a livello di master (vedere al punto 33).

32. Per i professionisti qualificati dell'assistenza sanitaria i programmi possono essere impartiti in due modi:

- Conversione di programmi esistenti in materia osteopatica svolti precedentemente all'iscrizione ad un Registro, basati sui crediti dati per qualifiche, insegnamento ed esperienza precedenti.

- Programmi di conversione dedicati.

Entrambe le vie dovranno avere programmi di studi equivalenti; i corsi di conversione dovranno comunque:

- Sviluppare diplomati in grado di dimostrare come minimo le stesse competenze dei diplomati nei programmi in materia osteopatica svolti precedentemente all'iscrizione ad un Registro , e

- Fornire addestramento pratico osteopatico equivalente a quello dei programmi in materia osteopatica svolti precedentemente all'iscrizione ad un Registro.

- Fornire addestramento clinico osteopatico supervisionato in strutture cliniche osteopatiche appropriate.

L'accesso ad entrambe le vie avviene con una qualifica sanitaria riconosciuta a livello nazionale.

Livello di master

33. In tutti i corsi di studio di programmi osteopatici che portino alla idoneità all'esercizio della pratica professionale ci sono molti aspetti che potrebbero già soddisfare alcuni elementi delle qualifiche a livello di Master, in particolare quelli che richiedono un valido giudizio in circostanze professionali complesse e imprevedibili.

34. La comunità accademica osteopatica europea ha recentemente mostrato interesse nello sviluppo di diplomi in osteopatia a livello di Master, che a grandi linee potrebbero essere di due tipi:

- i. un programma di studi integrato ed avanzato, progettato per preparare gli studenti all'esercizio professionale della pratica osteopatica e che porti all'idoneità alla iscrizione come osteopata.

- ii. un programma che estenda l'ampiezza e la profondità dello studio osteopatico al di là di quanto necessario per un diploma di laurea breve (bachelor) in osteopatia (primo ciclo). Questo studio darebbe luogo ad una successiva iscrizione professionale come osteopata.

35. Un programma a livello di Master dovrebbe comportare risultati coerenti con i requisiti nazionali specifici di una qualifica di Master in un determinato Paese.

36. Le considerazioni di base nella progettazione di un programma di Master in osteopatia dovrebbero essere:

- l'ampiezza e la profondità del programma di studio. Ciò potrebbe essere ottenuto con l'inclusione di ulteriori argomenti specifici del livello di master o con l'ampliamento degli argomenti già inclusi a livello di laurea breve (bachelor). Tali argomenti potranno per esempio includere aree specialistiche di pratica clinica, ricerca avanzata, sviluppo di una struttura di insegnamento, sviluppo di business e gestione, politiche della salute e sviluppo di strategie.
- nei programmi integrati (vedi sopra) i componenti del master dovranno essere integrati all'interno dell'intero programma. Questo non impedisce che elementi precedenti di un programma di Master vengano insegnati unitamente ad un corrispondente programma di laurea breve (bachelor) . Per esempio, i primi due anni possono avere dei moduli largamente in comune con entrambi i tipi di programma.
- una adeguata quantità di studio e di lavoro accertato a livello di Master che sia sufficiente per soddisfare i criteri dei Master in un determinato Paese. Si suggerisce che ciò richieda almeno l'equivalente di un anno accademico di studio accertato a livello di master, e che includa un minimo di 90 crediti del Sistema di Trasferimento Europeo dei Crediti (ECTS) a livello del secondo ciclo (M) nell'Ordinamento per le Qualifiche dell' EHEA¹³.
- un'enfasi sull'applicazione dell'osteopatia nel contesto professionale.

13 L'Ordinamento delle Qualifiche dell'Area Europea di Istruzione Superiore. Bergen, May 2005

Sezione 4: Insegnamento, Apprendimento e Valutazione

37. Questo Ordinamento promuove un approccio integrativo all'applicazione della teoria e della pratica clinica e sottolinea l'importanza attribuita alla progettazione di opportunità di apprendimento e di strategie di valutazione che facilitino l'acquisizione e l'affinamento delle capacità professionali.

38. Le decisioni relative alle strategie ed ai metodi di insegnamento, apprendimento e valutazione, nonché i dettagli dei contenuti dei programmi spettano alle singole istituzioni nazionali. Comunque, i programmi dovranno essere strutturati in modo da racchiudere un'ampia gamma di esperienze di apprendimento in modo da promuovere l'apprendimento attivo durante tutto il percorso. Dovranno incoraggiare la progressione nell'acquisizione sia delle conoscenze che delle abilità, e presentare adeguate opportunità di acquisire capacità di apprendimento indipendente, ponendo in tal modo le basi per uno sviluppo professionale durante tutta la carriera.

39. L'insegnamento dovrà essere basato su conoscenze consolidate e permeato di pratica attuale basata sulla dimostrazione, nonché sugli sviluppi della teoria educativa. L'interazione fra l'insegnamento, la pratica professionale, la ricerca e la dottrina è un elemento chiave nello studio dell'osteopatia. Gli studenti ed il personale devono avere immediato accesso alle relative pubblicazioni e ai sistemi ICT (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione). Le abilità osteopatiche e cliniche dovranno generalmente essere insegnate da osteopati praticanti iscritti al relativo Registro nazionale / Autorità Competente.

40. Si dovrà prestare attenzione ai meccanismi di assicurazione / controllo della qualità per garantire che gli standard di insegnamento, apprendimento e valutazione siano mantenuti e ulteriormente sviluppati.

Insegnamento e Apprendimento

41. L'insegnamento e l'apprendimento nei programmi di osteopatia avranno luogo secondo una combinazione dei seguenti contesti.

- *Conferenze*: dovranno trasmettere e commentare materie e argomenti fondamentali, stimolare il pensiero critico e il dibattito, e incoraggiare gli studenti ad ampliare le loro conoscenze e capacità di comprendere.
- *Workshop e seminari*: possono generalmente comportare piccoli lavori di gruppo, sviluppo delle abilità, discussione e presentazioni da parte degli studenti.
- *Lezioni*: potranno andare a supporto del processo di autovalutazione, della guida e del feedback dell'insegnante. Possono anche coadiuvare il lavoro individuale o di gruppo e la preparazione delle dissertazioni.
- *Apprendimento autogestito o autoguidato*: si tratta di una parte importante di qualunque programma di diploma in osteopatia. Può prevedere la preparazione per compiti specifici, la riflessione/discussione, la pratica di tecniche osteopatiche, e l'uso di apprendimento basato sulle risorse, incluse le risorse di apprendimento disponibili su formato elettronico o di altra natura. Gli studenti generalmente intraprenderanno individualmente il loro progetto o studio di ricerca correlato all'osteopatia. E' importante che gli studenti siano adeguatamente preparati, guidati e supportati nello sviluppo e nel mantenimento delle strategie dell'apprendimento autogestito.

Abilità pratiche

42. L'acquisizione di abilità osteopatiche pratiche richiede che gli studenti lavorino alla pari e, a turno, sperimentino le tecniche insegnate in qualità di 'modelli' prima dell'applicazione in un contesto clinico.

La palpazione e la tecnica osteopatica dovranno essere insegnate in un allestimento specialistico con l'uso dell'attrezzatura adeguata. E' ideale fare in modo che gli studenti possano vedere e valutare le loro reali prestazioni in termine di abilità osteopatiche pratiche mediante l'uso di registrazione e visione di video, ma in quest'area è sicuramente fondamentale un costante feedback dell'insegnante. E' importante che l'insegnamento e la supervisione delle conoscenze delle tecniche osteopatiche pratiche siano eseguiti da osteopati adeguatamente qualificati, iscritti al relativo Registro nazionale o Autorità Competente. L'esperienza della comunità osteopatica europea insegna che il rapporto studenti/insegnante durante le sessioni pratiche non dovrebbe generalmente superare quello di 10:1.

Insegnamento clinico

43. Dopo il diploma, gli studenti generalmente si iscriveranno come osteopati presso il relativo Registro nazionale / Autorità Competente e diventeranno in tal modo professionisti dell'assistenza sanitaria come operatori di primo contatto. E' quindi fondamentale che l'esperienza dell'apprendimento clinico fornisca agli studenti le adeguate opportunità di sviluppare non solo le capacità di valutazione e trattamento del paziente, ma anche la capacità di riconoscere con sicurezza le patologie da indicare nel referto e le controindicazioni al trattamento. L'obbiettivo dell'insegnamento clinico dovrà essere quello di fornire le necessarie competenze di assistenza sanitaria osteopatica nell'ambito dell'ordinamento per il sicuro ed efficiente esercizio della pratica come stabilito dall'Ordinamento Europeo per la Disciplina della Pratica Osteopatica (EFCOP)¹⁴.

44. La struttura dedicata all'insegnamento clinico dovrà costituire il centro per l'integrazione e per l'applicazione pratica di tutta la conoscenza e delle abilità tecniche, teoriche e pratiche dell'intero programma. Lo studente dovrà essere supportato da una struttura liberale, progredita e ben supervisionata in cui sviluppare le proprie abilità cliniche. L'apprendimento clinico di alto livello e basato sull'esperienza che scaturisce da lunghi periodi di contatto diretto con i pazienti è fondamentale per il processo di apprendimento. E' opportuno che gli studenti si sottopongano ad una pratica clinica osteopatica supervisionata all'interno di una clinica dedicata all'insegnamento in cui, agli stadi iniziali del loro addestramento, possano osservare studenti più anziani e professionisti qualificati, e progredire assumendo responsabilità sempre maggiori nei confronti del loro bacino di pazienti man mano che sviluppano esperienza e conoscenze.

14 Ordinamento Europeo del FORE per la Disciplina della Pratica Osteopatica. FORE, 2007.

45. E' un dato di fatto che la professione in Europa si trovi a diversi stadi di sviluppo. Ciononostante sarebbe opportuno che i vari Paesi lavorassero insieme per raggiungere, entro un ragionevole lasso di tempo, i seguenti accordi relativi all'insegnamento clinico osteopatico:

- opportunità di apprendimento adeguate / appropriate per lo sviluppo di abilità professionali con pazienti reali, prestando la giusta attenzione alla redazione dell'anamnesi, alla visita, alla valutazione e alla diagnosi differenziale, al trattamento e allo sviluppo di piani di trattamento, alla conservazione dei dati, al follow-up e ai referti.
- opportunità di integrare l'apprendimento teorico e accademico e di sviluppare abilità pratiche nell'ambito dell'incontro clinico terapeutico.
- una quantità adeguata per ogni studente di incontri con pazienti nuovi, ripetitivi e continuativi, nonché di occasioni per un vasto assortimento di condizioni per eseguire presentazioni
- un rapporto adeguato personale-studenti all'interno della struttura clinica, che permetta la stretta supervisione da parte degli insegnanti degli incontri con i pazienti, e possibilità di lezioni cliniche.
- adeguate opportunità per gli studenti più giovani di imparare dall'osservazione degli studenti più anziani e per gli studenti anziani di assumersi gradatamente la responsabilità dei propri pazienti e di sviluppare autonomia nella loro assistenza.
- strutture adatte all'insegnamento clinico all'interno di una clinica dedicata per l'addestramento con adeguata sistemazione per il trattamento e l'insegnamento, oltre ad attrezzature e mobili adatti per una pratica e un'assistenza ai pazienti ad alto livello da parte degli studenti.
- adeguate infrastrutture cliniche amministrative per supportare l'apprendimento degli studenti e l'assistenza ai pazienti.
- accordi per valutazione continuativa e il relativo feedback da parte di svariati insegnanti clinici.
- opportunità di sviluppare abilità di gestione dell'esercizio della pratica.
- meccanismi efficaci per monitorare la frequenza clinica individuale degli studenti, la quantità di casi trattati, e i profili del bacino di pazienti.
- meccanismi efficaci per garantire che siano mantenuti gli alti standard di assistenza osteopatica e la sicurezza dei pazienti mediante la guida, lo sviluppo e il monitoraggio della condotta professionale degli studenti che trattano pazienti.
- Sono necessarie misure efficaci per affrontare situazioni in cui gli studenti non mantengano un'adeguata condotta professionale.

46. Per raggiungere un livello ottimale nell'esercizio della pratica, l'esperienza comune e il parere della comunità osteopatica europea indicano che tali fattori saranno affrontati garantendo quanto segue:

- una struttura clinica dedicata dotata di adeguata sistemazione per la discussione dei casi relativi ai pazienti, come per esempio la disponibilità di salottini e aree di 'pausa'.
- in qualunque momento il rapporto di supervisione clinica sarà di un insegnante per la supervisione di un massimo di cinque studenti che interagiscono direttamente con i loro pazienti. Durante una sessione clinica, la quantità totale di studenti assegnati come gruppo ad un insegnante non dovrà superare il numero di 10 (comprensivo degli studenti che trattano e di quelli che osservano il paziente).
- apprendimento programmato di pratica clinica osteopatica nella struttura clinica per non meno di 1.000 ore.
- un sufficiente numero di nuovi pazienti (alcuni nell'ambito della comunità osteopatica raccomandano un minimo di 50) per ogni studente durante l'esperienza clinica osteopatica in cui lo studente si assuma la responsabilità principale dell'assistenza al paziente. Questo include la stesura dell'anamnesi e la visita iniziale, il raggiungimento di conclusioni diagnostiche, la formulazione e l'implementazione di un piano di assistenza osteopatica per il paziente.
- un mix di presentazioni di pazienti e di continuità nell'assistenza osteopatica, in modo tale che gli studenti possano seguire i progressi dei loro singoli pazienti.

Valutazione

47. Gli studenti di osteopatia devono padroneggiare una vasta gamma di conoscenze e abilità come indicato più sopra, e devono essere in grado di dimostrare la capacità di integrare ed applicare il loro apprendimento in qualità di sicuri ed efficienti professionisti dell'assistenza sanitaria. Nel raggiungimento di tutto ciò è anche importante che vengano dimostrati empatia con i pazienti ed un comportamento etico nei loro confronti, così come nei confronti dei colleghi e di altre persone, ed un comportamento generale coerente con quello di un aspirante alla professione dell'assistenza sanitaria. Per garantire che siano soddisfatti tutti i necessari risultati dell'apprendimento e che gli studenti progrediscano in modo soddisfacente durante tutto il programma, dovrà essere utilizzata una serie di strategie di valutazione.

48. Tali strategie di valutazione comprenderanno:

- *la dimostrazione di competenza e pratica clinica*: ciò include la capacità di fare uso, sintetizzare ed applicare le conoscenze e le abilità per una efficace e sicura gestione del paziente. I metodi di valutazione varieranno, ma includeranno sempre la necessità da parte degli studenti di dimostrare le loro abilità lavorando con un certo numero di pazienti nuovi e continuativi. Per poter garantire la comparabilità degli standard professionali per coloro che si affacciano alla professione, è essenziale che esaminatori esterni siano fisicamente presenti a qualcuna delle valutazioni pratiche con pazienti veri in un vero scenario clinico.
- *esami pratici*: durante i quali gli studenti dimostreranno le loro abilità nel selezionare e mettere in atto una gamma di tecniche osteopatiche sicure ed efficaci.
- *esami scritti*: con limitazione del tempo a disposizione, richiederanno agli studenti di lavorare e pensare sotto pressione / in condizioni di esame abituali, valutando le conoscenze di base, la comprensione e le capacità analitiche.
- *dissertazioni e altri importanti lavori scritti*: si tratta normalmente di lavori correlati alla pratica osteopatica e comprendono attività sistematica di ricerca, indagine, analisi e valutazione; dovranno dimostrare la capacità dello studente di applicare adeguati metodi analitici, sia qualitativi che quantitativi, e di pianificare e portare avanti un progetto di ricerca.

49. Altre strategie e metodi di valutazione che possono essere impiegati comprendono:

- *portfolio*: documentazione comparata a sostegno della rivendicazione di raggiungimento dei risultati di apprendimento. I portfolio possono rappresentare un mezzo e dare il giusto peso all'esperienza, e possono essere utilizzati per documentare l'acquisizione di competenze pratiche e/o cliniche e/o emotive.
- *saggi e altri compiti*: che permettono agli studenti di esibire una più vasta conoscenza dell'argomento rispetto agli scritti di un esame, e di mettere alla prova la loro capacità di approfondire un argomento di organizzare il loro materiale e le loro idee entro un determinato limite di tempo, e di analizzare criticamente la documentazione pubblicata.
- *valutazioni computerizzate*
- *presentazioni ed analisi di anamnesi*
- *presentazioni orali*: che mettano alla prova le abilità nella presentazione e nella comunicazione, sia in un contesto individuale che di gruppo.
- *esercizi analitici*: che includano esercizi relativi alle 'cartelle cliniche' e valutazioni del tipo Esame Obiettivo Strutturale Clinico (OSCE) e Esame Obiettivo Strutturale Pratico (OSPE).

50. Le strategie di valutazione dovranno dimostrare una sempre maggior attenzione all'applicazione clinica e all'integrazione di conoscenze e abilità. Dovrebbe essere preso in considerazione un adeguato mix di approcci valutativi, che combinino per esempio più 'campionature' multiple continuative a lungo termine delle prestazioni degli studenti con una discreta valutazione consuntiva di fine programma/modulo o anno. La diretta osservazione della reale prestazione e del comportamento dello studente costituirà una componente significativa della strategia di valutazione.

51. Sistemi di assicurazione / controllo qualità delle valutazioni dovranno garantire che la revisione del valutatore esterno sia indipendente dall'istituzione che fornisce l'insegnamento. In questo modo si otterrà una maggior verosimiglianza dei relativi standard e fungerà da deterrente per il potenziale sfruttamento commerciale dell'istruzione e dell'addestramento osteopatici.

52. E' importante che le strategie di valutazione vengano riviste con regolarità con i fornitori dei programmi, per garantire che sia valutata ed applicata, ove del caso, la pratica migliore e più recente. In particolar modo richiedono costante attenzione le aree emergenti della pratica professionale che rappresentino delle sfide per i programmi di valutazione, quali la capacità di gestire l'incertezza clinica e i comportamenti professionali. La validità ed affidabilità della valutazione dovranno essere oggetto di attenta considerazione. Le strategie di valutazione dovranno essere solide ed esaustive, ma dovranno anche essere proporzionate in modo da non imporre inutili fardelli all' apprendimento degli studenti.

53. Per permettere agli studenti di sviluppare efficaci strategie di apprendimento e per facilitare le loro capacità di auto riflessione sono necessari adeguati meccanismi di feedback dalle valutazioni.

Sezione 5: Criteri

Criteri accademici e professionali

54. I programmi osteopatici forniscono un'istruzione accademica in osteopatia, ma preparano anche i diplomati ad esercitare la pratica osteopatica in qualità di osteopati. I diplomati hanno il diritto di chiedere l'iscrizione al relativo Registro nazionale o all'Autorità Competente, e ciò dovrà permettere loro di esercitare come professionisti autonomi di primo contatto. Per questa ragione è importante che i diplomati siano in possesso delle capacità e delle caratteristiche necessarie all'esercizio indipendente della pratica professionale, e che siano in grado di soddisfare i criteri dell'esercizio della pratica stabiliti dall' EFSOP¹⁵.

55. I criteri richiesti devono pertanto comprendere le qualità accademiche e pratiche proprie delle capacità generiche di un diplomato, le conoscenze specifiche osteopatiche, la comprensione e le abilità, oltre alle capacità necessarie secondo gli standard della pratica professionale.

Criteri professionali dell'esercizio della pratica

56. E' essenziale che i risultati per i diplomati osteopatici (vedere Conoscenza e Comprensione, e Abilità) siano presi in considerazione unitamente all' EFCOP e all'EFSOP, in modo da fornire un quadro generale dei criteri accademici e professionali richiesti per il diploma e per l'idoneità ad esercitare la pratica professionale come osteopata.

15 Ordinamento Europeo per le Norme della Pratica Osteopatica. FORE, 2007.

Appendice

La seguente breve descrizione di un consulto generico con un paziente viene fornita come indicazione del lavoro di un osteopata.

• Anamnesi

L'osteopata chiede al paziente dettagli sul problema in corso ed un resoconto esaustivo del suo stato di salute in passato in modo tale da permettere al paziente di raccontare la propria versione dei fatti ed il suo pensiero, con interventi occasionali per sottolineare e per sollecitare ulteriori dettagli in aree importanti. Vengono fatte numerose domande, secondo un ordine prioritario che dipende dalla singola persona, per eliminare la possibilità di patologie gravi e per esplorare ipotesi differenziali di diagnosi, ma si presta anche particolare attenzione ai dettagli relativi a fattori che possono essere alla base del problema, quali le attività di lavoro o di svago.

• Visita clinica osteopatica

Sulla base di tale anamnesi, vengono formulate alcune ipotesi diagnostiche e, cercando di approfondirle, viene effettuata la relativa e dettagliata visita clinica osteopatica, anche in questo caso secondo un ordine prioritario personalizzato in funzione della singola persona e di quanto la stessa lamenta. Generalmente ciò prevederà una combinazione di tecniche di visita specifiche dell'osteopatia con tecniche di visita clinica largamente usate da altri professionisti dell'assistenza sanitaria. Quindi, un osteopata potrà per esempio usare l'osservazione, la palpazione e la valutazione del movimento delle articolazioni, dei muscoli e di altri tessuti molli unitamente all'esame clinico del sistema nervoso, circolatorio e respiratorio. Tutto ciò porterà ad una 'diagnosi attiva' di quale, secondo l'osteopata, dia la causa del problema. L'osteopata stabilirà quindi quali sono le alternative più valide per affrontarlo e le comunicherà al paziente.

• Informare e coinvolgere il paziente

E' molto importante che al paziente venga data una spiegazione per lui comprensibile del ragionamento diagnostico dell'osteopata e del percorso di intervento proposto, nonché delle diverse opzioni di trattamento a disposizione. L'approccio al trattamento osteopatico per il paziente dipende dalle priorità determinate dalle domande fatte in precedenza e dalla visita clinica osteopatica.

In alcuni casi, prima che l'osteopata sia in grado di giungere a conclusioni definitive, il paziente potrebbe necessitare di un differimento per ulteriori esami quali esame del sangue, radiografie, risonanza magnetica (MRI) o ultrasuoni, o per avere il parere di un altro professionista dell'assistenza sanitaria. Potrebbe darsi che, per una particolare persona, il trattamento osteopatico non sia il mezzo più appropriato per gestire la salute compromessa del paziente, anche se potrebbe essere utilizzato in combinazione con altri trattamenti. Se è consigliabile il trattamento osteopatico, l'osteopata spiegherà cosa comporta, e la probabile prognosi; verranno spiegati anche i potenziali effetti collaterali ed i rischi, in modo tale che il singolo paziente sia in grado di comprendere e di dare il suo consenso.

• **Trattamento e gestione osteopatici**

Una volta che il paziente ha dato il proprio consenso al trattamento osteopatico, possono essere utilizzate svariate tecniche manuali osteopatiche in combinazione con consigli sulla salute. Questo può prevedere la manipolazione dei tessuti molli, come muscoli e legamenti, l'applicazione specifica di movimento alle articolazioni, o il loro posizionamento, per migliorarne l'ampiezza e la qualità del movimento, la specifica e controllata manipolazione rapida delle articolazioni ed altre tecniche manuali che facilitino il recupero funzionale nel tessuto molle e nelle strutture dello scheletro e delle viscere. Questo trattamento sarà generalmente accompagnato da consigli ai pazienti che potrebbero riguardare l'esercizio fisico, la modifica dello stile di vita, consigli nutrizionali e strategie per affrontare il loro problema di salute. L'obiettivo dell'osteopata sarà quello di aiutare il paziente a raggiungere un miglior livello di comprensione del proprio problema per poter contribuire alla propria guarigione.

Gli osteopati lavorano prevalentemente come professionisti privati indipendenti, ma anche in collaborazione con altri professionisti del sistema sanitario. Forniscono anche pareri su argomenti inerenti la salute al pubblico, all'industria e in particolari aree di interesse quali lo sport e la salute infantile.

[Questo documento è stato ratificato nel 2008 dalle seguenti organizzazioni aderenti al FORE:](#)

Associação de Profissionais de Osteopatia (PT)
Associação e Registo dos Osteopatas de Portugal (PT)
Association of Osteopaths in Ireland (IE)
Consejo de los Osteópatas de España (ES)
Consiglio Superiore di Osteopatia (IT)
Danske Osteopater (DK)
Federação Portuguesa de Osteopatas (PT)
General Osteopathic Council (GB)
Irish Osteopathic Association (IE)
Nederlandse Vereniging voor Osteopathie (NL)
Norsk Osteopat Forbund (NO)
Registre des Ostéopathes de France (FR)
Suomen Osteopaattiliitto (FI)
Suomen Osteopatiyhdistys (FI)
Svenska Osteopatiförbundet (SE)
Syndicat Français des Ostéopathes (FR)
Groupement National Représentatif des Professionnels de l'Ostéopathie (BE)
Nationaal en Representatief voor de Professionele Osteopaten (BE)
Verband der Osteopathen Deutschland (DE)

© Forum for Osteopathic Regulation in Europe 2008
c/o Osteopathy House
176 Tower Bridge Road
London SE1 3LU
United Kingdom
Email: foresecretariat@osteopathy.org.uk
Website: www.forewards.eu